



Roma, 14 gennaio 2014

A TUTTI I LAVORATORI

Le diverse e complesse problematiche scaturenti dal processo di integrazione di INPDAP ed ENPALS in INPS sono da tempo al centro dell'azione delle scriventi OO.SS., costantemente impegnate a fornire il proprio contributo nella ricerca delle più adeguate soluzioni.

Tali problematiche riguardano, in particolare, il riassetto organizzativo e funzionale dell'Istituto, l'armonizzazione dei trattamenti economici accessori, la valorizzazione delle professionalità presenti nei tre enti coinvolti nel medesimo processo di integrazione.

A più riprese, CGIL CISL e UIL hanno evidenziato come le soluzioni a tali questioni vadano ricercate **assicurando ai lavoratori adeguati livelli di partecipazione** e, quindi, agendo, con decisione, sulla leva del **confronto**.

Come è noto, le Federazioni Nazionali di FP CGIL, CISL FP e UIL PA, ribadendo l'importanza che assumono partecipazione e contrattazione integrativa, hanno in questi giorni elaborato un documento unitario contenente le **linee guida per i rinnovi contrattuali**; documento che, tra l'altro, si propone di **rilanciare la contrattazione nell'ambito di ciascuna P.A.** ed affronta temi di particolare rilievo quali, ad esempio, quelli inerenti la **riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**, la **tutela delle condizioni economiche dei lavoratori**, l'**apprezzamento** e lo **sviluppo delle professionalità**.

In particolare, per quanto concerne la contrattazione di secondo livello, le Federazioni Nazionali hanno ribadito l'esigenza di conferire **maggiore ampiezza alle**

materie fatte oggetto di negoziato, così da garantire più ampi spazi di confronto rispetto a quelli previsti dalle recenti normative.

FP CGIL, CISL FP e UIL PA hanno altresì ribadito la necessità di **rendere certi i tempi della contrattazione** e, quindi, di erogazione dei trattamenti accessori dovuti ai lavoratori a fronte dell'impegno da essi messo in campo. Impegno che, per quanto concerne l'INPS, anche alla luce delle difficili condizioni socio-economiche in cui versa il Paese, può senz'altro ritenersi straordinario.

Tale obiettivo può essere conseguito, come indicato nel citato documento unitario, anche attraverso la **definizione di regole certe in ordine all'esigibilità dei contratti integrativi; regole che consentirebbero di evitare quei ritardi nella corresponsione dei compensi incentivanti che si sono registrati e che tuttora si stanno registrando nel nostro Ente.**

Non è infatti ammissibile che i lavoratori dell'INPS, quotidianamente impegnati in uno sforzo teso a consolidare e sviluppare il livello della quantità e della qualità dei servizi erogati, debbano attendere tempi tanto lunghi per vedersi corrisposti i trattamenti economici loro spettanti.

FP CGIL/INPS Oreste CIARROCCHI	CISL FP/INPS Andrea NARDELLA	UIL PA/INPS Sergio CERVO
-----------------------------------	---------------------------------	-----------------------------